

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°38

Seduta del 27/09/2017

OGGETTO: Determinazione indennità di funzione al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai consiglieri com.li a seguito delle elezioni amministrative dell'11 Giugno 2017.

Consiglieri assegnati al Comune n°12
Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciasette addì ventisette del mese di **Settembre** alle ore 20,45 e ss. in Monterosso Almo nel centro Giovanile di Piazza S. Giovanni previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 22/9/2017 Prot.7118 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Presenzia la seduta il Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
1. Canzoniero Sebastiano	X	
2. D'Aquila Giovanni	X	
3. Castellino Maria Giovanna	X	
4. Proietto Luana	X	
5. Giaquinta Gabriella	X	
6. Benincasa Antonio		X
7. Noto Lucia	X	
8. Schembari Giuseppe	X	
9. Dibenedetto Mario		X
10. Amato Giuseppe		X
11. Scollo Maria Rita	X	
12. Scollo Giovanni	X	

Presenziano la seduta: Il Sindaco, Dr Salvatore Pagano, il Vice Sindaco Sig. Dibenedetto Gaetano,,l'Ass.re ai Servizi Sociali Sig.a Scollo Maria Grazia. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li 27/09/2017

Il Funzionario Responsabile
Dott. Lucolano Salvatore

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

Nota a verbale allegata alla delibera del C.C.38 del 27/9/2017 :” Determinazione indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali a seguito delle elezioni amministrative dell’11 giugno 2017”.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede al Segretario Comunale di illustrare la proposta.

Il Segretario evidenzia che con le nuove normative sempre più di stringenti, le indennità spettanti agli Amministratori in generali si sono notevolmente ridotte a seguito anche di una giurisprudenza costante della Corte dei Conti che ha operato un taglio c.d. “strutturale”.

Il Segretario per i dettagli tecnici rinvia direttamente alla proposta.

Interviene il Consigliere Schembari, il quale chiede che venga verbalizzato la Sua rinuncia ai gettoni di presenza.

Il Segretario verbalizza la richiesta che andrà trasmessa agli Uffici competenti per gli opportuni provvedimenti.

Esauriti gli argomenti all’ordine del giorno, e non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23.30.



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

PROVINCIA DI RAGUSA

Area Affari Generali

(Ufficio Segreteria)

OGGETTO: Determinazione indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza ai consiglieri comunali a seguito delle elezioni amministrative dell' 11 giugno 2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI

Vista la Legge Regionale 26/6/2015 n. 11 rubricata: *"Disposizioni in materia di composizione dei Consigli e delle Giunte comunali, gli status degli amministratori locali e di Consigli Circostrizionali. Disposizioni varie"*, che all'art. 2 comma 1 testualmente recita: *"A decorrere dal primo rinnovo dei consigli comunali successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, la misura massima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'articolo 19 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 30 e successive modifiche ed integrazioni è determinata ai sensi delle disposizioni del regolamento adottato con decreto del Ministro dell'interno del 4 aprile 2000, n. 119 e successive modifiche ed integrazioni e delle tabelle allegate, di cui all'articolo 82 comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;*

DATO ATTO che il Decreto del Ministro dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2000 ha determinato i valori economici di riferimento per le indennità dei Sindaci (rispetto alle quali devono essere parametrize e definite le indennità di Vice Sindaci, degli Assessori, del Presidente del Consiglio e per i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali);

VISTI, in particolare, l'art.4 comma 2 del predetto DM che testualmente recita: *"Al vicesindaco di comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti, è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 20% di quella prevista per il Sindaco."*, nonché il comma 7 che dispone: *"Agli assessori di comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti, è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 15% di quella prevista per il Sindaco"*;

CONSIDERATO quindi che per il sindaco, il vice Sindaco e gli Assessori l'importo dell'indennità mensile viene ad essere determinato in forza di quanto previsto dal predetto art. 4, commi 4 e 7 del D.M. n.119/2000.

VISTO l'art. 18 c. 1 della legge regionale n. 30/2000 nel testo vigente che testualmente recita: *"I sindaci, i presidenti delle province regionali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti dei consigli circostrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, presidenti delle unioni di comuni, nonché i membri delle giunte di comuni e province, che siano lavoratori dipendenti possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova. I consiglieri di cui all'articolo 15, comma 2, se a domanda collocati in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, assumono a proprio carico l'intero pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura previsti dall'articolo 22"*;

RILEVATO che l'art. 19 c. 2 della legge regionale n. 30/2000 e s.m.i., recita che “ (...)L'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano chiesto l'aspettativa (...)”

PRECISATO che l'indennità di funzione compete senza il dimezzamento agli amministratori che sono nelle seguenti posizioni:

- ☐ Lavoratori dipendenti, pubblici o privati che, a loro richiesta, sono stati collocati in aspettativa non retribuita ai sensi dell'art. 18 c. 1 della L.R. 30/2000 e s.m.i.;
- ☐ Lavoratori che si trovano nella posizione per la quale, non ricevendo retribuzione dal datore di lavoro, non possono fruire di permessi retribuiti a carico dell'ente, per tutto il periodo in cui si trovano in tali condizioni, anche se fruiscono di indennità ed interventi sociali erogati temporaneamente da enti ed istituti previdenziali (fruizione di indennità di mobilità, di cassa integrazione guadagni – C.d.S. sez. VI, 15 marzo 2007 n. 253);
- ☐ Lavoratori autonomi ed imprenditori;
- ☐ Pensionati;
- ☐ Casalinghe;
- ☐ Studenti;
- ☐ Militari;
- ☐ Privi di occupazione.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 stabilisce che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai componenti degli organi esecutivi;

b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;

CHE la necessità di un quadro di contenimento della spesa per indennità e gettoni si determina anche in base a quanto previsto dalla legge n. 244/2007 in materia;

CHE tale normativa si applica anche agli enti della Regione Sicilia in quanto norma di coordinamento della finanza pubblica;

ATTESO che la Corte dei conti-Autonomie Corte dei conti, Sez. Autonomie, 21 gennaio 2010, n. 6 aveva risolto la questione, già esaminata da svariate corti territoriali, inerente la vigenza dell'art. 1, comma 54, L. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), che ha disposto la riduzione del 10% delle indennità degli amministratori locali, rispetto a quanto risultante al 30 settembre 2005, nel senso di non considerare vigente tale disposizione.

DATO ATTO, altresì, che le sezioni riunite della Corte dei Conti con deliberazione 1/2012 richiamano l'attenzione sulla circostanza che il taglio del 10% disposto nel 2005 ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005, non avesse un'operatività limitata nel tempo, trattandosi, invece, di norma «strutturale», ancora operante. Il Ministero dell'Interno non ha a tutt'oggi ottemperato alle disposizioni dell'articolo 5, comma 7, della legge 122/2010, ai sensi del quale il Viminale, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della norma, avrebbe dovuto diminuire gli importi di indennità e gettoni, per un periodo non inferiore a tre anni, in percentuali variabili a seconda delle dimensioni e della tipologia degli enti. Pertanto oggi, nelle more dell'emanazione di detto decreto, si è in carenza assoluta di una regolamentazione certa, stabile ed aggiornata che scongiuri possibili interventi interpretativi, come quelli della magistratura contabile sopracitata e modificare anche letture di norme considerate consolidate.

PRECISATO che le indennità di funzione e i gettoni di presenza sono redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente.

VISTO il D.M. n. 119/2000, recante: “Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265.” che, in assenza della emanazione dei decreti di cui all'art. 82,

comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione (Art. 61, comma 10, ultimo periodo del D.L. 25.06.2008, n. 112), in relazione al combinato disposto degli articoli 1, 2, 3 e 4 e dell'allegato "A" allo stesso D.M. n. 119/2000;

VISTI:

- l'articolo 1, comma 1, che determina la misura delle indennità di funzione spettanti al sindaco e agli amministratori in relazione alle categorie di amministratori e alla dimensione demografica dell'ente;
- l'articolo 2, comma 1, che prevede delle maggiorazioni delle indennità in relazione a specifiche condizioni dell'ente, ovvero:

a) 5% per gli enti caratterizzati da flussi turistici stagionali;

b) 3% per gli enti che hanno una percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato superiore alla media regionale per fascia demografica;

c) 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fascia demografica;

TENUTO CONTO che questo ente:

- Avendo una popolazione residente di 2995 abitanti (al 31/12/2016) rientra, ai fini della determinazione delle indennità di funzione spettanti al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio Comunale nella fascia demografica compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti;
- Che non è caratterizzato da flussi turistici stagionali, per cui non si applica la maggiorazione prevista dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.M. 119/2000 (5%);
- Che per quanto concerne l'applicazione delle maggiorazioni previste dall'articolo 2, comma 1 : lettera b) (+ 3%), lettera c) (+ 2%) del citato decreto, il Comune di Monterosso Almo si trova nelle condizioni di seguito esplicitate:
 - 1) ricorre la condizione per l'applicazione della maggiorazione del 3% (comune di Monterosso Almo 0,24 (valore maggiore alla media per la Sicilia pari a 0,19));
 - 2) ricorre la condizione per l'applicazione della maggiorazione del 2% (comune di Monterosso Almo € 1.109,64 (valore superiore alla media per la Sicilia pari a € 595,06);

VISTA la deliberazione della G.M. N°103 del 19/09/2017 con la quale sono state determinate le indennità di funzione del Sindaco, Vice Sindaco e Assessori Comunali a seguito delle elezioni amministrative dell'11/giugno/2017;

VISTO l'art.5 del D.M.119/200;

VISTO il comma 1 della più volte citata L.R. 11/2015 laddove stabilisce che "Al Presidente del Consiglio Comunale è attribuita un'indennità pari a quella dell'Assessore dei Comuni della stessa classe demografica"

VISTO L'OREL in vigore

Tutto ciò premesso,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) Di determinare l'indennità mensile spettante al Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi del D.M 119/2000 e della L.R. 11/2015, in euro 307,48, pari a quella determinata per gli Assessori comunali con la deliberazione della G.M. N°55 del 28/7/2017;

2) Di determinare, ai sensi della normativa su, il gettone di presenza succitata, il gettone di presenza dei consiglieri comunali in euro 18,08 per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta consiliare;

3) Di dare mandato al Responsabile dell'Area di competenza di porre in essere gli adempimenti consequenziali derivanti dal presente provvedimento;

4) Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, già prevista nel bilancio pluriennale 2016-2018-annualità 2017-sarà inserita nel redigendo bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019.

Il Responsabile del Servizio
(Sig. a Carmela Amato)



Il Responsabile dell'Area Affari Generali
(Dott. Lucolano Salvatore)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta del Resp. Area Affari Generali Dott. Iucolano Salvatore, avente ad oggetto:” Determinazione indennità di funzione al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai consiglieri com.li a seguito delle elezioni amministrative dell'11 Giugno 2017..” facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto dell'intervento del consigliere Schembari Giuseppe;

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs 267 /2000 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

Visto il Vigente Statuto Comunale

Atteso l'esito della votazione

Consiglieri presenti e votanti N°9

Consiglieri Assenti 3 (Dibenedetto Mario, Amato Giuseppe, Benincasa Antonio)

Consiglieri favorevoli N °9

Consiglieri astenuti 0

Consiglieri contrari 0

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta nel testo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Canzoniero Sebastiano

IL PRESIDENTE
F.to D'Aquila Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale **dal** _____ **al** _____
col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ **al** _____
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO